

L'impatto della ricerca partecipata sui processi decisionali e l'implementazione della normativa di settore

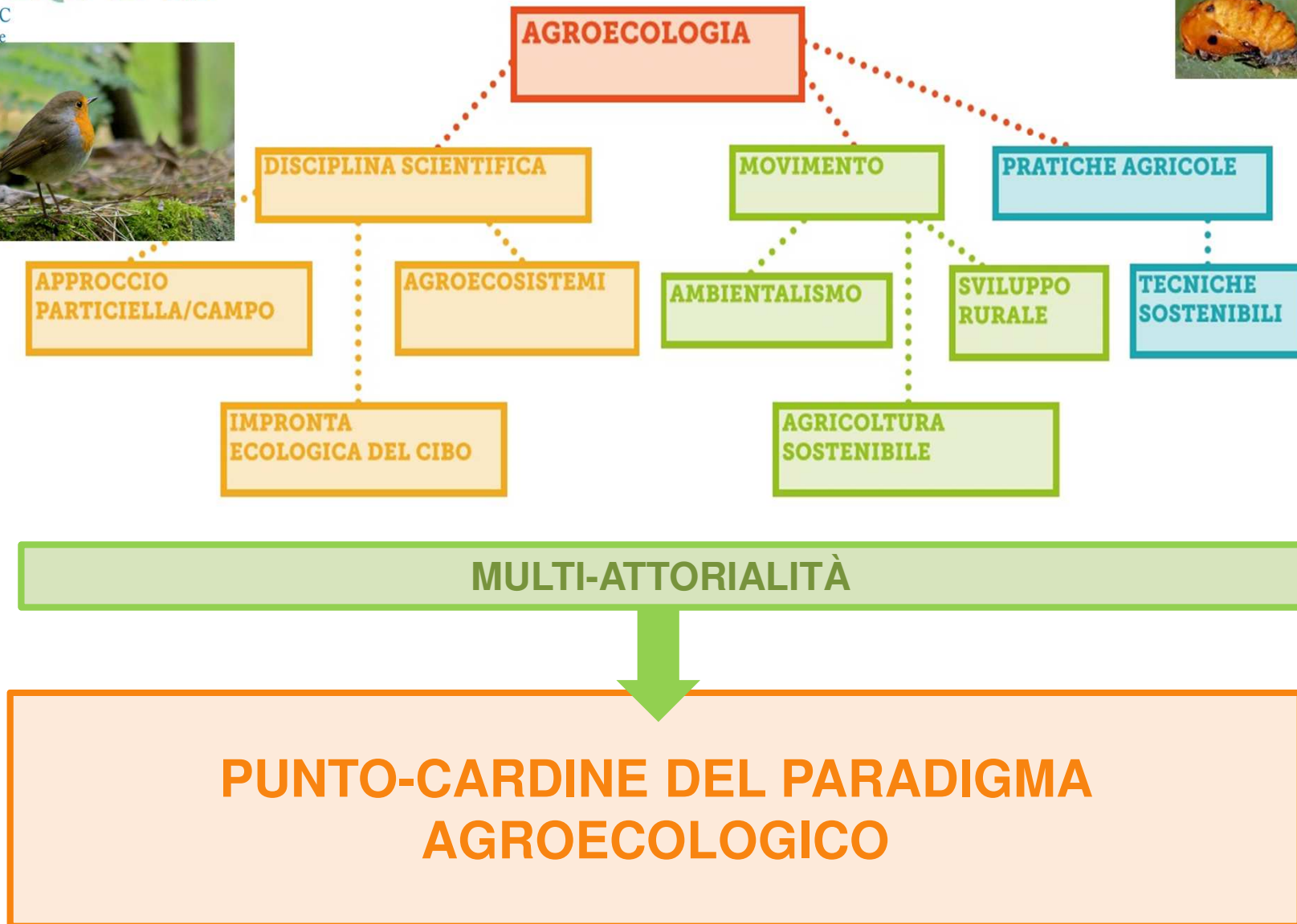
Alessandra Trincherà

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente (CREA-AA, Roma)



Reti in BIO: condivisione di percorsi, confronto e dialogo per la crescita dell'agricoltura biologica

Roma, 13 e 14 marzo 2018





Ricerca partecipata



presuppone

Interattività tra gli attori

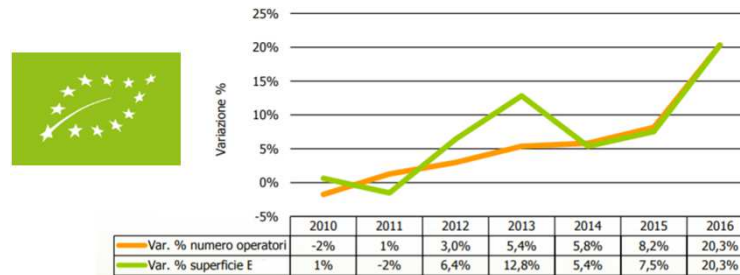


ossia:

collaborazione tra attori diversi che assicuri l'utilizzo complementare di molteplici tipologie di conoscenza per la creazione condivisa di soluzioni, direttamente applicabili in azienda, garantendone un'ampia diffusione

Il bio cresce, ma anche le criticità...

Dinamica dell'evoluzione di superfici ed operatori biologici in Italia dal 2010 al 2016.
(Variazione percentuale su anno precedente)



- ✦ LMR in prodotti biologici (fosfiti, ftalati, matrina, ecc.)
- ✦ Complessità del sistema normativo dei mezzi tecnici
- ✦ Controllo delle frodi nel settore del bio
- ✦ Altro...



Sistema sperimentale	Obiettivi	Temporizzazione obiettivi
Esperimenti a lungo termine (LTE)	Identificazione e sviluppo di innovazioni tecniche, scientifiche, economiche e sociali secondo i principi dell'agricoltura biologica e dell'agroecologia	> 5 anni
Esperimenti dimostrativo a breve termine (STDE)	Risoluzione emergenze del settore, valutazione delle criticità nelle filiere bio, attività dimostrative in campo, ecc.	<=3 anni



.....ruolo chiave dell'approccio multi-attoriale

1) Ruolo scientifico-istituzionale

- **Apporto di competenze tecnico-scientifiche** – Attività di ricerca **applicata e partecipata**, immediatamente trasferibile agli operatori e di impatto sul mondo produttivo
- **Supporto tecnico-scientifico alla normativa** – Formulazione di pareri e di position paper utili all'evoluzione delle normative europee o in attuazione, anche a supporto dello sviluppo di normativa secondaria a livello nazionale

2) Partecipazione a tavoli tecnici nazionali ed europei

Le competenze tecnico- scientifiche: la ricerca multi-attoriale CREA



Reti in BIO: condivisione di percorsi, confronto e dialogo per la crescita dell'agricoltura biologica

Roma, 13 e 14 marzo 2018

Il caso dei fosfiti in bio e «falsi positivi»

Noi **OdC** siamo in difficoltà...
Per l'RT-16 senza rilevazione di
etilfosfonico è un «falso positivo»:
decertifichiamo oppure no?

Anche noi **produttori bio**
rileviamo positività al fosfito in
alcuni nostri prodotti, ma
abbiamo utilizzato solo mezzi
tecnici ammessi in bio!

Le segnalazioni OFIS
al **Mipaaf** per residui di fosfito
(ac.fosforoso > 0,01 mg/kg) in
prodotti ortofrutticoli biologici
negli ultimi anni sono cresciute
costantemente.

Noi **ricercatori** possiamo
aiutarvi, studiando l'origine e
la dinamica della presenza
dei fosfiti...

Strumenti per la risoluzione dell'emergenza "fosfiti" nei prodotti ortofrutticoli biologici

Coordinatore: Alessandra Trinchera (CREA-AA)

Luca Lazzeri, Giancarlo Rocuzzo, Bruno Parisi, Valentina Baratella, Francesco Riva, Filippo Ferlito

ACCREDIA RT-16

**Prescrizioni per gli Organismi
di Certificazione (OdC)
di prodotti ottenuti
con il metodo AB:**

Rilevazione **acido fosforoso** > 0,01 mg/kg
in merci bio:
in assenza **acido etil-fosfonico** → merce
non contestabile
→ operatore non sanzionabile
("falso positivo")



**Interpretazione corretta?
Necessaria modifica dell'RT-16?**

Il tavolo partecipato



...nto e dialogo per la crescita dell'agricoltura biologica

Roma, 13 e 14 marzo 2018

1

Uso di PPP non ammessi in bio?

2

Aggiunta non dichiarata di fosfiti o fosetyl in fertilizzanti e PPP ammessi in bio?

3

Presenza naturale di fosfiti in taluni concimi organici, biostimolanti, ecc.?

4

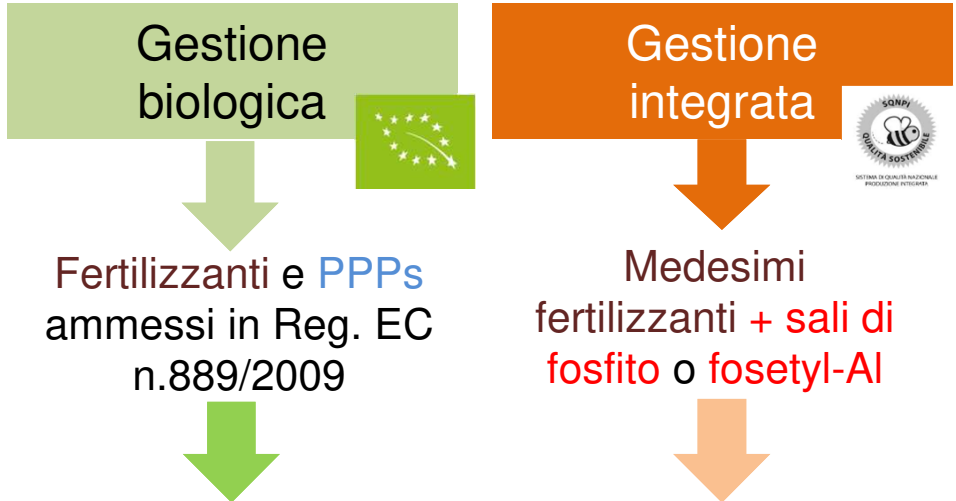
Processi metabolici interni alla pianta, ancora sconosciuti?



STDEs in BIOFOSF



Studio cinetica di degradazione fosetyl-Al in acido etilfosfonico e fosfonico



FEDERBIO
FEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA E BIODINAMICA

BRIO
→ residual effect on long term

APOFRUIT

BioTropic
BIO FÜR EINE WELT

Analisi dei fertilizzanti e PPPs utilizzati dai produttori biologici

Contenuto residuale di **acido fosfonico** e di **acido etil-fosfonico** nel suolo, tessuti vegetali durante il ciclo produttivo e nel prodotto al commercio

Rilevazione di solo ac. fosforoso, in assenza di acido etil-fosfonico, non consente di escludere l'utilizzo di fosfito o fosetyl (→ tempi rapidi di degradazione).

Casi rilevazione di ac. fosforoso e/o etilfosfonico su prodotti ammessi in bio (Reg. EC n.889/2008 All.i I-II e D. Lgs. n. 75/2010 - All.13) → contaminazione colture, anche a lungo termine (i.e., colture arboree).

Fosfito <2 mg/kg di possibile origine endogena in taluni concimi organici (i.e., pollina essiccata) → no residuo di ac. fosforoso su prodotto al commercio.

...e le misure correttive proposte



Modifica interpretazione RT-16 → **NO "falso positivo"** la rilevazione del solo ac. fosforoso, in assenza di ac. etil-fosfonico.

Revisione dell'**Allegato 13** alla normativa italiana sui concimi (D.Lgs. 75/2010) → **NO aggiunta fosfiti**

Aumento controlli su concimi organici e PPP ammessi in bio con supporto ICQRF e OdC

Supporto tecnico- scientifico CREA all'evoluzione normativa



Reti in BIO: condivisione di percorsi, confronto e dialogo per la crescita dell'agricoltura biologica

Roma, 13 e 14 marzo 2018

I mezzi tecnici ammessi in AB debbono essere considerati quali input agroecologici, in quanto operano in base al concetto secondo il quale la pianta, per garantire la produzione e resistere agli attacchi degli organismi nocivi, deve trovarsi in uno **status fisiologico e nutrizionale ottimale, entro un sistema in cui sono state attivate tutte le possibili **misure indirette di controllo**.**

(Trincherà, 2017)

Attraverso gli STDE, il CREA realizza prove sperimentali e formula pareri con l'obiettivo di **supportare la corretta collocazione normativa degli input agroecologici...**



■ Fitosanitari autorizzati

(Reg. CE 1107/2009 - 544, 545, 546, 547/2001 e DPR 55/2012)

■ PAN (Uso Sostenibile dei Pesticidi)
(Dir. 2009/108 CE – D.Lgs 150/2012)

■ Livelli massimi dei residui
(Reg. CE 396/2005)

■ Sostanze di base
(Reg. CE 1107/2009)

Fitosanitari EU

■ Decreto Legislativo n. 75 del 29 aprile 2010
(Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88, All. 13)

■ D.M. n. 55 del 22 aprile 2013
«Corroboranti»

Agricoltura biologica EU

■ Reg. CE 834/2007 (nuovo regolamento ra, in revisione)
Art. 16: «...gli stati membri possono disciplinare, all'interno del loro territorio l'uso in agricoltura biologica di prodotti e sostanze per scopi distinti dai fitosanitari e fertilizzanti ...»

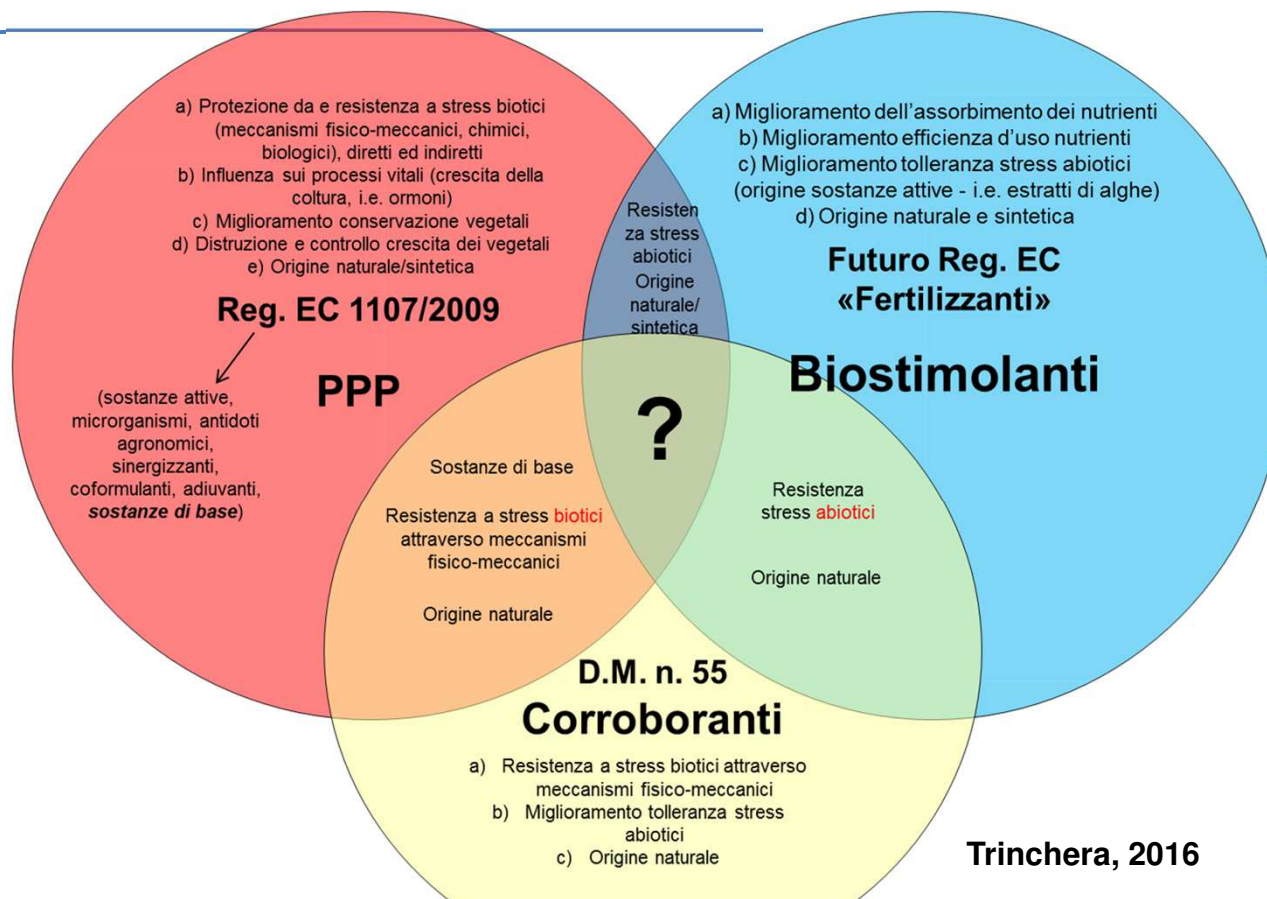
■ Reg. CE 889/2008 - Allegato II

Fertilizzanti IT

**...e tra poco
anche il futuro
Reg EC
«Fertilizzanti»!**

Biostimolanti – corroboranti - PPP

Formulazione,
attraverso
l'azione
partecipata



- pareri scientifici basati su dati sperimentali
- soluzioni tecniche e normative condivise entro i Gruppi di Lavoro/Tavoli tecnici partecipati (Mipaaf – PQAI I, associazioni del bio, produttori biologici, OdC, ricercatori)

Recentemente attivata da FiBL Germany:

WWW.SKAL.NL/INPUTLIJST

analogo Europeo del Registro Mipaaf
Fertilizzanti e Fabbricanti

Zoeken naar inputs

Zoeken naar toegestane inputs voor de Nederlandse biologische sector

Categorie	Productnaam	Producent/handelaar	Conform aan
Meststoffen, compost, groe <input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	--- <input type="text"/>
Subcategorie			
Stikstofrijke meststoffen <input type="text"/>			
<input type="button" value="Zoeken"/>			

 Selecteer de gewenste zoekcriteria en klik op Zoeken

U kunt per product of voor alle producten van een specifieke leverancier een verklaring opvragen. Hiervoor klikt u op een van de producten in het bovenstaande overzicht.

Basic evaluation

- Evaluation based on EU-Legislation
- In case of regulation gaps, FiBL defines additional criteria
 - based on principles of organic production and on IFOAM-Norms
 - in coordination with core partners and
 - if necessary coordination with private standard owners and national partners

Additional Criteria

- May apply for national lists and standards and for Demeter international.
- Responsibility of the national partners.

FiBL

www.fibl.org

20 February 2018

4



1. Contribuire alla **definizione dei criteri di valutazione dei mezzi tecnici o tecnologici**, da condividere con gli altri partners EU, mediante ausilio della ricerca e sperimentazione dedicata
2. Promuovere e sostenere l'attivazione di **tavoli partecipati** con la presenza dei portatori di interesse (produttori biologici, associazioni bio, OdC, fabbricanti di mezzi tecnici, ecc.)
3. Supportare il **collegamento ai Registri nazionali** della European Input List

In conclusione, i ricercatori CREA operano.....

PERCHE'?

Per dare risposte rapide alle richieste e/o emergenze del biologico, con sguardo attento e costante alla percezione dei consumatori

COME?

Attraverso l'attivazione di ricerche mirate alla risoluzione di problemi specifici entro la visione agroecologica, a breve (STDE) o a lungo (LTE) termine

PER

Fornire supporto tecnico-scientifico allo sviluppo tecnologico e all'evoluzione normativa attraverso **l'approccio partecipato** promosso entro RETIBIO





Giancarlo Roccuzzo

**Olivicoltura,
Frutticoltura e
Agrumicoltura**



Monica Guarino Amato

**Zootecnia e
Acquacoltura**

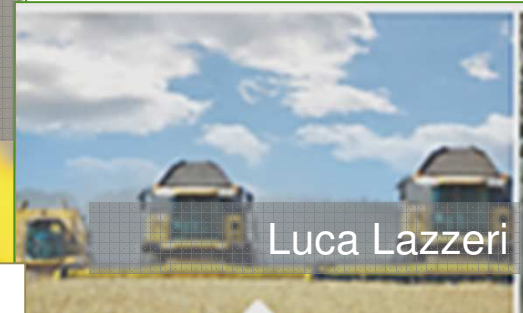
Stefano Canali
Alessandra Trincherà
Francesco Riva

**Agricoltura e
Ambiente**



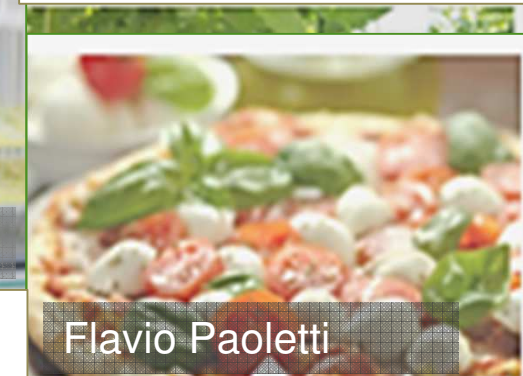
Anna La Torre

**Difesa e
Certificazione**



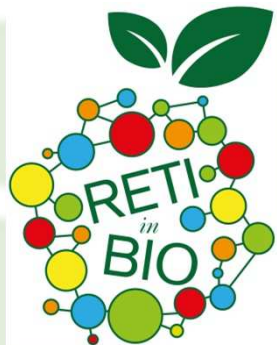
Luca Lazzeri

Colture Industriali



Flavio Paoletti

Alimenti e Nutrizione



***Un grazie da tutto il gruppo di
ricercatori CREA!***

Reti in BIO: condivisione di percorsi, confronto e dialogo per la crescita dell'agricoltura biologica

Roma, 13 e 14 marzo 2018